Anno XII. N. 42 — Udine, Mercoledì 20 febbraio 1889. — Abbonamento postale.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . L. 28
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

ANNIVERSARIO DELL'ELEZIONE DI LEONE XIII

Oggi ricorre l'anniversario della elezione del sommo pontefice Leone XIII.

Ogni cuore che senta, ed ogni mente che ragioni, e pur qualche cosa creda, deve ringraziare in questo giorno la divina provvidenza che si degnò concedere alla Chiesa un tanto Pontefice.

Noi italiani dobbiamo in modo speciale ringraziare Iddio e gioire per la gloria che ne viene alla nazione nostra dalla gloria che tocca a Leone XIII.

Non c'è potente, non c'è vero uomo politico, non c'è dotto, non c'è letterato che non s'inchini da ogni parte del mondo davanti al gran genio d'Italia Leone XIII.

Mentre l'insipienza di chi ci governa, le male arti degli uomini della rivoluzione, la malizia di certa gente che si millanta patriotta avviliscono ogni dì più la nostra nazione, e fanno perfin cadere lo scherno sul nome italiano, Leone XIII rivendica l'onore d'Italia; egli, non vecchio a 80 anni, con forza d'animo giovanile, con invitta costanza, con impareggiabile ingegno, con somma cura *diu noctuque* studia e lavora per il benessere della società tutta quanta. E per Leone XIII dall'Italia si sparge su tutto il mondo il vero lume della civiltà, della scienza, del progresso, dell'amore alle lettere, alle arti; per Leone XIII l'Italia è ancora maestra di tutto il mondo.

Leone XIII è genio d'Italia, genio tale che ecclissa qualunque altra grandezza. La sublime autorità sua che gli viene da Dio, unita alle eccellenti, straordinarie doti della sua mente, del suo cuore, fanno di esso un uomo tale che, gigantesco, come compare oggi fra tutti, così risalterà nei secoli futuri per la storia.

A Leone XIII tutto il mondo s'inchina; le feste per il suo giubileo sacerdotale lo provarono splendidamente.

A Leone XIII sono rivolti gli sguardi di tutte le *potenze*.

Così l'opera sua impone.

Non c'è grave quistione del giorno che Egli profondamente non abbia studiata, ben conosciuta e discussa apportandovi colla sua scienza l'utile provvedimento.

Non c'è male ch'egli non abbia preveduto, a cui n'abbia indicato il riparo. Non c'è futuro pericolo per la società, al quale egli non abbia pensato, o contro il quale non abbia fatto cenno, invitando ad armarsi.

Dal vecchio al nuovo mondo, l'azione di Leone XIII è dovunque ammirata, stimata, e tutti i più potenti imperi si gloriano di ricevere da Lui lumi, forza morale, consiglio.

Viva Leone XIII *somma* gloria della nostra nazione.

Incomincia Egli ora il dodicesimo anno di suo Pontificato.

Trova tutt'ora alle porte della sua reggia una forza ostile che non vuole riconoscere la sua dignità, la sua potenza, la sua grandezza. Ma su tale forza egli moralmente ha già sempre riportati trionfi in tutti i suoi anni di Pontificato; e trovasi ora essa umiliata davanti a così magnanima resistenza.

Riconoscano una volta i nemici del Papato la loro impotenza, e di fronte a tanta autorità, a tanta sapienza che sublima Leone XIII, s'ispirino per non umiliare più a lungo la nazione con barbare leggi e con matti consigli.

Per l'ottantesimo anno del S. Padre Leone XIII

Scrivono da Roma alla *Lega Lombarda*:

« Il giorno 2 marzo prossimo il Santo Padre compie gli 80 anni di sua gloriosa vita. E' una data che deve far palpitare d'affetto e di commozione ogni buon cattolico, il quale in tempi di tanto decadimento fisico e di fiacchezza morale deve riguardare con meraviglia questo Vegliardo, che serba così vigorosa la fibra e lucida la mente per il reggimento della Chiesa.

« Ho udito parlare di certi propositi lodevolissimi di prelati e di laici per onorare in quel giorno Leone XIII con lettere, augurii, accademie, ecc.

« Io credo che questi disegni convenga estenderli non solo in Roma, ma anche nelle varie città d'Italia ed all'estero. Non è per vano desiderio di feste o di pompe, giacchè sono così recenti i ricordi trionfali del Giubileo da non lasciar illusioni sulla possibilità di compiere altre onoranze condegne in breve spazio di tempo. Ma non conviene neppure lasciar trascorrere la data del 2 marzo senza ricordare il genetliaco del Papa, tanto più che la ricorderanno Sovrani, Principi e Prelati.

« Delle varie proposte ventilate ne riassumo tre, le quali sembranmi opportune e possibili: preghiere, onoranze, buone opere.

« Il 2 marzo è di sabato, giorno della Madonna. Quanti possono accostarsi ai Sacramenti e recitare il Rosario, divozione così cara a Leone XIII, faranno opera accetta a Dio ed al suo Vicario. Chi non potrà compiere i suoi atti di pietà in quel *giorno*, potrà *farlo* il 3 marzo, domenica, in cui ricorrono gli undici anni dalla incoronazione papale di Leone XIII.

« Nelle onoranze vi sono gli *indirizzi*, le lettere d'omaggio, i telegrammi d'augurio. Quelle società che possono tener riunioni accademiche hanno un bel tema da trattare: gli 80 anni del Papa.

« Quante cose dicono questi ottant'anni! Quanti esempi di virtù e quanta nobiltà di opere!

« Nelle opere buone, oltre il danaro di San Pietro, ve n'hanno altre che son tanto gradite al Papa. E sono i pranzi ai poveri vecchi, oppure provvedere di vesti qualche ottuagenario indigente, o soccorrere le povere monache in omaggio al Papa;

« E poi quanto altre cose può suggerire un cuor gentile e buono!

« Animo, cattolici; è una bella data da festeggiare, è un giorno solenne di gioia intima che tutti dobbiamo ricordare. Il 2 marzo ci trovi tutti raccolti nel pensiero degli ottant'anni di Leone XIII! »

L'Allocuzione del S. Padre all'estero

Il *Figaro*, il *Journal des Débats*, il *Temps*, la *Republique Française* ed altri dei più autorevoli giornali di Parigi si occupano lungamente dell'allocuzione del Santo Padre, che viene commentata con viva simpatia nei circoli francesi.

A Londra, lo *Standard*, il *Daily Chronicle*, la *Pall Mall Gazette*, ed in genere tutta la stampa apprezza altamente l'importanza notevolissima del discorso pontificio.

La *Neue Freie Presse* di Vienna, dopo averne publicato una lunga analisi, fa un vibrato elogio delle parole pacifiche del pontefice.

I giornali di Berlino segnalano l'impressione considerevole prodotta nei circoli diplomatici e parlamentari dell'Allocuzione. La *Reichszeitung* si occupa contemporaneamente delle gravi questioni economiche e sociali dell'Italia. Essa dice che la fame è in Italia il risultato del regime dell'on. Crispi, e che l'imposizione di nuove tasse potrebbe provocare una rivoluzione sociale. A Roma, essa prosegue, sotto il governo dei papi, non esisteva la miseria; tutto cambiò coll'introduzione del nuovo sistema politico, e la questione sociale forma il tallone d'Achille del falso liberalismo.

Il *Liberal* di Madrid dice che il discorso del Papa giova alla causa della civiltà.

E dire che dopo tutto ciò la *Riforma* ha l'impudentissima sfacciataggine di dar lezione al Papa!!

---

29 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

Margaret aveva un figlio di dieci anni. Il fanciullo venne. Rosen mandò via Margaret.

Il francese esitò *un momento prima* di scrivere, ma da ultimo si sottomise.

Quando Margaret era entrata, aveva visto nella penombra del vestibolo la tetra figura di Towah, che aveva la scure in mano.

Rosen udì l'ultimo tratto di penna sulla carta e disse:

— Date la carta al bambino.

E quando il bambino ebbe la carta in mano, Alberto riprese:

— Nicola, leggi, figlio mio, ti darò un dollaro per comprarti delle chicche.

Il bimbo compitò a voce chiara, come se leggesse l'abbaco a scuola, le terribili parole del patto: « Io muoio *volontariamente* e di mia propria mano; firmato... »

Tutte le orecchie si drizzarono in una volta nel salotto della marchesa di Boistrudan.

La marchesa si levò dritta in piedi, nel mentre che, per contrasto, il visconte Enrico de Villiers ricadeva sulla sua sedia.

Giorgio Leslie, tutto commosso dal suo racconto, forse avrebbe pronunziato il nome che voleva tacere, se il generale O' Brien non avesse ad un tratto presa la parola.

— Firmato il vero nome del francese, disse egli sogghignando. E' meglio non pronunziarlo, perchè potrebbe avere qui delle conoscenze.

Le viscontesse l'avrebbero volentieri bastonato. La marchesa promise di *non* perdonargli mai più.

Enrico de Villiers cercò di sorridere.

Per questa volta, disse egli rannodandosi la cravatta, il nome di *quell'* assassino l'ha scappata bella.

— Firmato, ripetè Giorgio con voce severa, il vero nome del francese ladro e rapitore. Rosen diede un dollaro al bimbo e chiuse la carta nel suo portafoglio; poscia disse al francese:

— Avete un'ora di tempo. Towah vi seguirà.

E a Towah:

— Se tenta di fuggire...

Towah toccò il suo coltello per risposta.

Il francese e Towah uscirono.

Appena usciti in istrada, Towah cadde tramortito da un colpo di bastone datogli per di dietro.

Mohican, il servo del francese, era appiattato dietro alla porta di casa.

Il francese e Mohican si imbarcarono il giorno stesso a Annapolis, sopra un battello che faceva vela per l'Havre.

— Quell'uomo non poteva a meno di non essere un vile! disse Elena, il cui sguardo brillava di corruccio e che aveva il sangue alla faccia, me l'aspettavo!

E queste parole le pronunziò a voce alta e risoluta.

Ognuno se ne meravigliò perchè Elena era una giovane timida.

Giorgio Leslie volse gli occhi verso di lei. Il suo sguardo pareva la ringraziasse.

— Ho finito, esclamò egli, chiedendo silenzio col gesto. Ho raccontato i fatti tali e quali sono accaduti. Le storie vere spesso non hanno quelle conclusioni tragiche che soddisfano interamente la curiosità...

— Ma quella povera Elena? domandò la marchesa.

— Non era ancor morta quando io lascia gli Stati Uniti.

— E il suo bambino?

— Il suo bambino vive ed è una graziosissima fanciulla.

— E quella povera madre?

— La madre è quasi pazza; il dolore la ucciderà.

Il rumore della conversazione copriva quelle interrogazioni parziali:

— Del conte Alberto, dicevano tutte le signore, che ne è avvenuto?

— Non lo so, rispose Giorgio.

— Ricuperò la vista?

— Fino che abitai Baltimora il conte Alberto era cieco.

— Towah non l'aveva dunque guarito?

— Il termine dei cinquanta giorni non era ancora spirato.

— E Towah?

— Towah è un indiano; seguirà Mohican, che gli spetta secondo la legge delle vendette indiane, fino all'orlo della tomba.

— Insomma, la storia non finisce?

— Finirà, signore, replicò Giorgio Leslie, la cui voce sonora assunse accenti ancor più gravi; e volete permettermi di esporvi, come dicono gli articoli politici, lo stato della questione? Eccovi due uomini che si sono fatta scambievolmente cessione ed abbandono della loro vita. Non prendete la cosa per inverosimile. E' ciò che laggiù si chiama un *duello all'americana*.

Il patto è perfetto, solennemente consentito dalle due parti. Uno di questi due uomini ha messo l'Oceano per barriera. Meschina barriera! Bastano due settimane per valicare l'Oceano. New York è più vicina Parigi che non erano una volta Marsiglia e Pau. Il conte Alberto verrà. Vi sarà un *morto*... Se quanto *prima* vedrete scomparire dal vostro circolo qualche nobile cavaliere... un accidente, una morte subitanea e misteriosa, che so io? signore, ricordatevi del tempo che avete speso ad ascoltarmi e direte: Questa è la fine della storia.

Giorgio riprese la sua posizione indolente, appoggiato di nuovo al marmo della caminiera.

Un lungo mormorio si destò nel salotto.

Fu la voce del visconte Enrico de Villiers che dominò tutte le altre. Il visconte parlava con volubilità. Diceva ai suoi vicini:

(*Continua.*)

Stomaco di struzzo

Scrivono da Roma al *Resto del Carlino*, giornale liberale di Bologna, che nei crocchi di Montecitorio si commenta la seguente notizia di cui si garantisce l'esattezza:

L'anno scorso il Demanio dovette intentare lite contro un proprietario di Sicilia per una proprietà del valore di 90 mila lire circa.

Il Demanio non credette di valersi soltanto dell'opera della avvocatura erariale, ma chiamò anche un avvocato senatore. La lite fu vinta, ma il senatore pretese in pagamento della sua specifica *quarantamila lire*. Una bagatella!

La specifica venne pagata!

L'Italia riferendo il fatto lo intitola così: *Che sia Pierantoni?*

Per chi non lo sapesse, Pierantoni, genero del defunto Mancini, è un grosso anticlericale che si sacrifica volentieri per la patria, è pur fra quei tanti che non figurano nei ruoli della ricchezza mobile dei contribuenti per dieci mila lire di reddito.....

MISSIONI «INUTILI!»

Si legge nel *Debats*, non troppo tenero per i cattolici quanto segue:

«La missione cattolica ha dato in luce per il 1.o gennaio il dizionario malgascio-francese del fu P. Abinal e del suo continuatore Malzac. E' un'opera di molto rilievo e che richiese quindici anni di lavoro. Gli autori invece di perdersi in vane dispute filologiche, ricercando le più che dubbie origini malesi, si sono contentati di riprodurre le parole in uso nell'*Emirna* coll'esatta traduzione e con esempi. La predicazione non assorbe del tutto i Padri Gesuiti. In generale molto istruiti continuano i loro studi e rendono alla scienza segnalati servizii. Così il P. Rabet ha delineato la stupenda carta di Madagascar data in luce nel passato ottobre. Il P. Cabaneè è uno dei più stimati corrispondenti del *Museum*. Il P. Colin fondò nella capitale un osservatorio astronomico e meteorologico.»

Questo fanno i missionari veri. E i missionari *laici* di Crispi...? Mah?

I CATTOLICI INGLESI

L'Unione Cattolica della Gran Brettagna ha tenuto giorni sono la sua assemblea semestrale rieleggendo a suo presidente, anche per l'anno prossimo, il duca di Norfolk, il quale propose al voto dell'assemblea un indirizzo al Papa «per protestare contro il Codice penale italiano e rivendicare l'assoluta indipendenza del Sommo Pontefice».

L'indirizzo votato alla unanimità e con frenetici applausi al S. Padre, conchiude che «l'Unione Cattolica della Gran Brettagna, d'accordo coi cattolici di tutti i paesi è intimamente convinta che la soluzione dell'importante questione romana, che racchiude tutte le questioni religiose, morali e sociali del mondo intiero, non sarà possibile se non quando si sarà garantito al Sommo Pontefice una effettiva sovranità che gli assicuri la sua indipendenza».

Suoni dell'organo Salisbury

Da parecchi giornali è segnalato un articolo dell'ufficioso *Standard* di Londra, nel quale si constata che il bilancio italiano fu aumentato in una misura *irragionevole*; e che se oggi le classi operaie, nelle città e nelle campagne, esprimono il loro malcontento della situazione che è fatta loro, la colpa è tutta dei governanti, «che imposero al paese sacrifizi superiori alle sue forze e ben lontani, ben al di là di ciò che esigeva da essi il sentimento nazionale».

Lo *Standard* è l'organo di lord Salisbury, capo del Gabinetto inglese.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.25.

Ancora Mattei

Sul processo verbale l'on. Mattei ricorda che non è giusta la colpa attribuitagli di non aver denunciato al ministro le irregolarità rilevate nell'amministrazione della guerra. Sull'argomento egli mandò al ministro una lettera che rimase senza risposta.

Bertolè-Viale dichiara che fatte le opportune indagini non trovò irregolarità perciò non rispose. Spera che Mattei provocherà la luce.

I primi tocchi d'una cattiva campana

In prima lettura leggesi il progetto relativo al ripristino di un decimo nell'imposta fondiaria.

Grimaldi non si dissimula le difficoltà di nuove tasse in questo momento ma l'integrità del bilancio esige nuovi sacrifici da parte del contribuente. Dice che l'esposizione finanziaria la quale è perfettamente conforme al vero, non persuadeva la Camera della necessità dei nuovi provvedimenti finanziari presentati dal ministero, nè crede sia fondato il dubbio da alcuni manifestato, che la sincerità del bilancio possa pregiudicare il credito del paese al quale recano nocumento soltanto le incertezze sulle risultanze di esso. Dopo aver accennato che il governo nella discussione dei progetti presentati preferì il sistema delle tre letture perchè si potesse fare una discussione ampia particolareggiata sul problema finanziario, il ministro ricorda le cifre del disavanzo enunciato nell'esposizione, risponde confutando le obbiezioni di coloro che consigliarono provvedere al bisogno ricorrendo al credito e rimandando ai futuri esercizi alcune spese per opere pubbliche o con economie sugli stanziamenti attuali.

Dimostra come essendo cresciuto negli esercizii dal 1 gennaio 1877 al 30 giugno 1888 il debito dello stato di due miliardi e mezzo non sia prudente ricorrere ulteriormente al credito per provvedere al disavanzo. Circa la questione del differimento di alcune opere pubbliche nota come esse per quanto riguarda le strade, le bonifiche ecc. siano già tutte in corso di esecuzione onde non potrebbesi se non con grave danno, le opere medesime sospendere. Per quanto si riferisce alle ferrovie, osserva che anche, astrazione fatta da ogni considerazione politica ed economica non si avrebbe nessun vantaggio per i bilanci presenti e prossimi essendo già per legge rimandato a lunga scadenza il pagamento delle linee che si costruiscono. Relativamente alle economie dice che il governo ha già proposte quelle che credeva poter fare e che raggiungono la somma di 12 milioni, nè si rifiuta con il concorso del parlamento di cercare se sia possibile farne delle ulteriori a patto però che si propongano economie vere e concrete. Venendo a parlare delle condizioni dell'economia nazionale afferma che il governo non ha mancato di preoccuparsene e se ne preoccuperà con la più grande cura anche per l'avvenire ma pel momento la necessità imprescindibile che presentasi e alla quale urge provvedere, è cioè il pareggio del bilancio con imposte equamente distribuite sulle varie classi sociali.

Il ministro si riposa alcuni minuti, e Chiaradia presenta la relazione sul progetto relativo all'approvazione di contratti per vendita e permuta di beni demaniali.

Grimaldi riprende il suo discorso, esamina i provvedimenti proposti che aggravano insensibilmente tutte le classi dei cittadini invece d'aggravarne sensibilmente solo alcune. Ma si è detto che il governo anzichè codesti piccoli espedienti, che costituiscono nuovi tormenti e nuovi tormentati, dovea proporre una tassa su larga base. Ora di tasse di larga base non ve ne possono essere che quattro e cioè: macinato, imbottato, bevande, nullità degli atti non registrati; ma a nessuna di queste quattro tasse si volle ricorrere e ne espone le ragioni d'ordine politico e d'ordine economico.

Riconosce essere le condizioni agricole del nostro paese gravissime, ma non sarà certamente il decimo dell'imposta sui terreni che aggraverà la crisi, imperocchè il sacrificio che si domanderà a tutta la fondiaria d'Italia non supererà in 9 milioni 607 mila lire. Aggiunge poi che nel bilancio sono inscritti 5 milioni per l'esecuzione della legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria per affrettare il giorno in cui le provincie eccessivamente gravate possano risentire i benefici di quella legge.

Difende il lieve (*Oh lievissimo anzi!*) aumento di 5 centesimi sul prezzo di vendita del sale il quale più che colpire i consumatori colpisce i rivenditori; ad ogni modo se i consumatori ne fossero colpiti non lo sarebbero che nella misura di 30 centesimi all'anno per ogni abitante. Non crede che possa turbare l'andamento dell'industria la tassa sulle licenze e dimostra come nessun danno possa conseguire dai ritocchi delle leggi sui pesi e misure e di quella sulle privative industriali.

Quanto alle modificazioni proposte alle leggi sulla ricchezza mobile nota che se questa imposta rendesse ciò che deve rendere, se tutti pagassero ciò che devono pagare non sarebbe necessario tormentare i contribuenti, ed egli si propone che gli accertamenti vengano fatti con la massima cura.

Conclude dichiarando che il governo nel mentre chiede nuovi sacrifizi al paese, riconosce il dovere di presentare provvedimenti per alleviare la crisi che travaglia alcune regioni italiane e che ammetta una radicale riforma del sistema tributario, ma occorre prima il pareggio del bilancio, che infine si augura dalla presente discussione derivi una soluzione che risponda all'interesse del paese.

Censure.

Franchetti voterà contro pur credendo nella rettitudine degli uomini al potere ed avendo fiducia nella loro politica, ma perchè crede il sistema rovinoso.

Ellena accetta le proposte operazioni di tesoreria, ma censura il ristabilimento di un decimo sulla fondiaria e l'aumento sul sale, respinge gli aggravi anche sulle cambiali, sui trasporti assicurazioni, riporti, motori; plaude all'aumento sulla ricchezza mobile e accetta parecchie riforme sul registro e bollo, sulle privative e in parte sui pesi e misure. Crede le economie proposte non superino i tre milioni. Deplora il continuo inasprimento del sistema tributario fino dal 1861. Consiglia ed accenna economie per 20 milioni. Ha fiducia che il governo accetterà il suo consiglio come quello d'un amico.

Incompatibilità.

Ricotti domanda quando Crispi presenterà il progetto sulle incompatibilità parlamentari.

Crispi risponde che prima che l'attuale legislatura giunga al suo termine non mancherà di presentare il progetto sulle incompatibilità nel modo che crederà migliore.

Emigrazione al Brasile.

Brunialti interroga sui provvedimenti per l'emigrazione degli italiani al Brasile.

Crispi risponde che l'emigrazione al Brasile trovasi in buone condizioni; ad ogni modo per l'ultima legge approvata dal parlamento di tutelare efficacemente.

ITALIA

Brescia — *L'assassinio di un capo treno.* — Sulla linea del tram Brescia-Orzinuovi fu assassinato un capo-treno certo Giacomo Testori di anni 45. Si crede che l'infelice sia stato assassinato da alcuni villici montati nel treno, e coi quali egli era venuto a diverbio. Furono operati parecchi arresti.

Cencenighe — *Prodezze contro i frati.* — Un laico cappuccinio della provincia di Venezia, mentre si recava alla questua in Cencenighe venne arrestato e tradotto alle carceri di Agordo, dove ancora attualmente si trova rinchiuso.

C'è davvero troppo zelo in quei signori della Pretura d'Agordo. Non dovrebbero essi ignorare una recente sentenza del tribunale di Venezia, sentenza che sta contro simili arresti. Speriamo che non ritardino più in là ad accorgersene.

Mirandola — *Delitto e mistero.* — Due forestieri arrivati a Mirandola e scesi alla locanda principale, uscirono poco stante in cerca di un noto socialista Luigi Cerretti.

La sera, mentre questi con uno di quei due era avviato verso la detta locanda il forestiere gli si avventò d'improvviso, vibrandogli una stilettata al petto.

La ferita del Cerretti non è grave; ma dei due forestieri non s'è più avuta notizia.

Dicesi che provenissero da Marsiglia e che l'attentato abbia una cagione politica.

Venezia — *La cappella del Rosario.* — Questa cappella della Chiesa di SS. Giovanni e Paolo della quale si è sperato invano per lunghi anni il riattamento dopo il terribile incendio, ora verrà finalmente restaurata. Fra breve si cominceranno a riedificare le pareti ed il tetto, poi si darà mano alla decorazione marmorea ed artistica.

Ne va lode scrive la *Difesa* a quel rev. Parroco, il quale offerse al governo più di 2000 lire raccolte fra i cittadini a questo uopo ed il governo, visto il buon volere e le bellezze ed opportunità dell'impresa ha già ordinato il cominciamento dei lavori.

ESTERO

Francia — *Pel canale di Panama.* — Tra i direttori dei principali istituti bancari parigini, hanno luogo delle trattative per appianare la questione di Panama ed impedire che nella continuazione del canale subentrino delle società estere.

Inghilterra — *Un motto di Gladstone.* — Ecco un grazioso *motto* di Gladstone, a proposito della influenza che i grandi discorsi possono esercitare sulle assemblee deliberanti:

— «Nella mia carriera politica ho inteso almeno ottomila discorsi. Su questo numero non ne ricordo che tre i quali abbiano ottenuto l'effetto di farmi mutare d'opinione... ma giammai di voto.»

Spagna — *Congresso cattolico.* — Il governo spagnuolo ha avvertito il Papa che fu permessa officialmente la convocazione del congresso cattolico a Madrid pel 24 aprile p. v. Altri congressi verranno appresso a questo in Europa. Le *mene* per farlo abortire sono riuscite ad un fiasco solenne.

Cose di Casa e Varietà

Una bella idea

A Pordenone, dove difettano le case per gli operai, è venuto in mente alla Società Operaia colà esistente di impiegare il suo capitale sociale, che arriva già a più che 80 mila lire, fabbricando case per uso dei suoi soci.

L'idea ottima sott'ogni aspetto, verrà discussa, nell'Assemblea generale dei soci, la prossima domenica.

Tram Pordenone-Maniago

E' allo studio un progetto per la costruzione d'un tram a vapore il quale, partendo da Pordenone seguisse la via per Cordenons, S. Quirino, Aviano, Montereale e Maniago. Giorni sono fu tenuta a ciò una adunanza a Maniago dov' erano convenuti i sindaci cointeressati, qualche consigliere provinciale ed un ingegnere della società veneta.

I sussidi del Governo

Il ministero della pubblica istruzione ha concesso un sussidio di L. 600 al Comune di S. Pietro al Natisone per le scuole elementari ed un sussidio di L. 200 alla Società operaia di Pordenone per la scuola d'arti e mestieri. Sono piccoli sussidi, è vero, ma si osserva da taluno che piovono quasi sempre sui comuni che meno ne abbisognano.

Ciò potrà anche voler dire che gli altri non sanno domandare.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 7.a — *Grani*

Martedì, mercato fornito con circa 516 ettolitri di granoturco che trovò pronto esito per le costanti attive domande. Si pesarono chilogrammi 55 di fagiuoli e 90 quintali di castagne.

Giovedì. Tutto il granoturco portato, circa 650 ettolitri andò venduto. Sempre in buonissima vista. Si pesarono quintali 3.50 di fagiuoli e 53 di castagne.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 11.— a 12.— fagiuoli di pianura a 13.50, orzo brillato a 20.73, fagiuoli alpigiani a 19.85, castagne da 7.— a 10.—.

Giovedì. Granoturco da lire 10.50 a 12.— fagiuoli di pianura a 13.65, fagiuoli alpigiani da 17.47 a 22.23, castagne da 7.— a 9.50.

Sabato. Granoturco da 10.75 a 12.50, fagiuoli di pianura da 11.12 a 11.91, fagiuoli alpigiani da 17.47 a 19.85, castagne da 7.— a 10.—.

Foraggi e combustibili

Per la neve caduta essendo ridotte le strade poco praticabili, il mercato di martedì riuscì assai poco fornito, e giovedì e sabato quasi deserto.

Mercato dei lanuti e dei suini

14. V'erano: 70 castrati 35 arieti, 60 pecore e 40 agnelli. Andaro venduti:

12 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 45 per macello da lire 0.90 a 0.97 al chil. a p. m., 14 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m., 35 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 0.8 a 0.67 al chil. a p. m., 15 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 25 per macello da lire 0.85 a 0.87 al chil a.

p. m. Quasi tutte le bestie da macello furono acquistate da un negoziante padovano 320 suini, venduti 140 d'allevamento, 25 per macello ai seguenti prezzi:

del peso di quintali	1.—	da l.	90	a	93	al quint.
» »	1.30	»	97	»	99	
» »	1.60	»	100	»	102	
» »	2.—	»	105	»	108	

Per le bestie d'allevamento avvi tendenza al rialzo, mentre per quelle da macello i prezzi sono quasi stazionari, con disposizione anzi al rinvilio, stante l'importazione di suini dall'impero Austro-Ungarico.

Fiera di S. Valentino

Vennero condotti e venduti i seguenti capi di bestiame:

Il giorno 13, buoi condotti 2,80, venduti 60, vacche c. 300, v. 70, vitelli sopra l'anno c. 430, v. 85, vitelli sotto l'anno c. 90, v. 25, cavalli c. 65, v. 12, asini c. 18, v. 3, muli c. 2, v. —.

Il giorno 14, buoi condotti 1950, venduti 380, vacche c. 2000, v. 450, vitelli sopra l'anno c. 1000, v 530, vitelli sotto l'anno c. 420, v. 170, cavalli, c. 270, v. 65, asini c. 60, v. 15, muli c. 4, v. 2.

Il giorno 15, buoi condotti 180, venduti 70, vacche c. 230, v. 90, vitelli sopra l'anno c. 150, v. 60, vitelli sotto l'anno c. 70, v. 22, cavalli c. 40, v. 18, asini c. 10, v. 4.

13. Molti compratori di diverse parti d'Italia. Affari limitati stante la poca quantità del genere. Prezzi invariati, cioè come quelli fatti nell'ultima fiera di S. Antonio. I cavalli si pagarono da lire 45 a 270, gli asini a l. 25, 50 e 75.

14. Molti buoi vennero dall'Illirico. Per le bestie da lavoro si notò un rialzo dal 6 all'8 per cento pel bisogno d'acquisto d'animali stante la prossima riattivazione dei lavori campestri. Molte compere di bestie giovani specialmente da parte di forestieri. I cavalli si pagarono dalle lire 50 alle 750, gli asini da lire 15 alle 145, i muli a lire 70 e 217.

15. Molti affari specialmente nella roba giovine. Si segnò qualche ascesa sui prezzi. Tutti i buoi dell'Illirico furono venduti. Si pagarono i cavalli dalle lire 25 alle 220, gli asini dalle lire 15 alle 50.

Mercato di ieri

Listino dei prezzi fatti sul mercato di ieri in Udine:

Granaglie

Granoturco nuovo	L. 10.75	12.25	All' ett.
Castagne	» 8.—	10.—	Al q.le
Fagiuoli pianura	» 15.—	17.—	»
» alpigiani	» 20.—	—.—	»

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L. 5 50	6.—	al q.
» » II » »	» 3.90	4.15	»
» della Bassa I » n.	» 4.40	4.70	»
» » II » »	» 3.—	3.50	»
Paglia da lettiera	» 4.20	4.30	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.40	2.50	al q.
» in stanga	» 2.20	2.30	»
Carbone I qualità	» 5.70	7.50	»

Pollerie

Capponi	» 1.15 a 1.20	Al kilo
Galline peso vivo	L. 1.— a 1.10	»
Polli d'india femm.	» 0.95 a 1.—	»
» masch.	» 1.00 a 1.05	»

La « Scintilla »

Abbiamo altre volte indicato ai nostri lettori la bella rivista letteraria ch'è la « Scintilla », la quale esce a Venezia tutte le domeniche.

In questi tempi in cui girano tanti e tanti fogli cattivi, ed in cui non si risparmia con settimanali dispense, di corrompere la mente ed il cuore, torna necessarissimo contrapporre letture che educhino e ricreino ad un tempo. La « Scintilla » è fatta apposta per tutto questo. e noi le desideriamo lettori.

Abbiamo anche un dovere speciale per raccomandarla.

La direzione di essa, sempre all'ottimo scopo di propagare le buone letture, con gentilezza pari allo squisito animo ed alla bella mente dei suoi collaboratori, offre a tutti i nostri associati il periodico ad un prezzo ridotto.

Mentre ringraziamo la direzione della « Scintilla » del favore che ci usa, nutriamo fiducia che tutti i nostri associati vorranno profittarne.

Prezzi d'associazione

Per l'Italia: Un anno L. 6. — Un semestre L. 3. —

Per l'estero: Un anno L. 8. — Un semestre L. 4. —

Agli abbonati al « Cittadino Italiano »: Prezzo d'associazione alla « Scintilla » un anno it. Lire 4.—

Spedire vaglia alla Direzione ed Amministrazione della « Scintilla »: Campo Ss. Giov. e Paolo — Ponte Cavallo — 6381 — Venezia.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione decrescente al nord, elevata in Francia.

In Italia barom. salito 6 mm. in Sicilia Temperatura aumentata, alcune nevicate al nord.

Stamane cielo alquanto nuvoloso, barom. livellato a 772 mm.

Probabilità:

Cielo generalmente sereno, venti deboli, qualche brinata e gelata al nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

La tisi polmonale

L'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal prof. Mazzolini di Roma alle sue altre ottime proprietà riunisce anche quella di prevenire lo sviluppo della tisi tubercolare e di curarla e guarirla quando questa non abbia superato il suo primo periodo. Moltissimi sono i fatti che potrebbero citarsi, che avvalorano questa proposizione e valga per tutti quello d'un ufficiale del nostro esercito che per discrezione non nominiamo, provvenendo da malsani genitori era continuamente in osservazione. Esso ai primi sputi di sangue ricorse dal prof. Mazzolini che sottoponendolo alla cura della sua Pariglina e quindi a quella di questa mirabile acqua in pochi mesi lo guarì, ed ora avanzato di grado prosegue a servire nel nostro esercito in ottimo stato di salute, ma continuando anche ora l'uso dell'acqua ferruginosa ricostituente Essa si vende in bottiglie da L. 1,50; per spedizioni, aggiungere cent. 60 per pacco postale che ne contiene tre bottiglie.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Venezia, farmacia *Böttner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti.*

Diario Sacro

Giovedì 21 febbraio — s. Marcello Pp.

BIBLIOGRAFIA

« Schemi di Omelie »

per tutte le domeniche dell'anno raccolti dal sac. L. G.

E' un libretto di bel formato e tascabile, ricco, nei suoi schemi, di citazioni della s. Scrittura e dei ss. Padri. Per chi non ha tempo di occupare alcune ore in apparecchio all'Omelia domenicale, si presta a maraviglia. Passeggiando legge lo schema, ricorda il vangelo, trova apparecchiato il lavoro che facilmente impolpa e rende atto agli uditori cui deve parlare. E' un libretto come tanti altri di sì fatto genere, ma a molti va preferito e per la esattezza delle citazioni, e per la brevità ancora accompagnata da sodi e svariati pensieri sempre i più opportuni.

Si vende alla *tipografia del Patronato* in Udine al prezzo di lire UNA la copia.

ULTIME NOTIZIE

Crisi alle porte.

Nei corridoi di Montecitorio si parla di probabilità di crisi ministeriale dopo la discussione dei provvedimenti finanziari. Uscirebbero dal ministero il Saracco e il Perazzi (di Destra) e vorrebbero sostituiti con uomini di Sinistra.

Sciopero operaio in vista.

I mali umori degli impiegati ferroviari, i quali da qualche tempo minacciano uno sciopero, avrebbero suggerito al governo alcuni provvedimenti d'urgenza. Secondo la *Gazzetta d'Italia* il ministero della guerra avrebbe mandato una circolare riservata ai comandanti di reggimento onde prendano nota dei militari sotto le armi che hanno appartenuto alle ferrovie in qualità di macchinisti o fuochisti.

Dato che potesse scoppiare da un momento all'altro uno sciopero, il Governo surrogherebbe i militari macchinisti e fuochisti agli scioperanti, per evitare una interruzione del più importante fra i servizi pubblici.

A Napoli.

Anche ieri ci fu qualche tentativo di dimostrazioni.

L'autorità provvide energicamente all'ordine.

Dei 123 arrestati l'altr'ieri nessuno mancava di lavoro! Furono arrestati due socialisti e inviati al potere giudiziario.

A Berlino assicurano pace.

Il 19, Boetticher aprì il congresso commerciale constatando che la situazione del commercio e dell'industria è generalmente favorevole e rilevò i buoni rapporti esistenti fra la Germania e l'estero. Disse che non vi ha ora alcun motivo per far temere che la pace possa venire turbata.

A Londra temono guerra.

Il *Manchester Courrier* assicura che il programma del gabinetto inglese comporta la spesa di cento milioni di sterline (due miliardi e mezzo di franchi) per procedere agli armamenti. La somma si procurerebbe mediante un prestito nazionale. Il progetto da presentare al parlamento riflette la costruzione di ventidue corazzate, prima del 1895, sul tipo del *Nile* e del *Trafalgar*; e di cinquanta incrociatori. I cannoni antichi dei forti e della marina saranno surrogati da nuovi. Le fabbriche inglesi non basteranno a eseguire tutte queste ordinazioni.

In Austria Ungheria dimostrano

Il ministero ha presentato un progetto che proroga la leva per il 1889. La data della leva sarà indicata dopo il voto della camera che approverà il nuovo sistema di reclutamento.

I giornali annunziano una grande dimostrazione a Presburgo contro il progetto militare per domenica prossima.

In Francia

La crisi non si può risolvere. Meline rinunciò il mandato. Dicesi che il presidente della Repubblica comincia a mostrarsi scoraggiato dopo i ripetuti insuccessi di Meline e il conseguente suo ritiro.

Il deputato Dellatre presenterà la mozione seguente alla Camera:

" La Camera, volendo evitare le competizioni ministeriali nell'interesse superiore della Repubblica, dichiara che vedrebbe con soddisfazione la formazione di un Ministero extraparlamentare „.

La piena della Senna.

La piena della Senna prende delle proporzioni veramente inquietanti.

Nei dintorni di Parigi l'acqua comincia a sormontare gli argini, ed ad innondare la pianura circostante.

L'impeto del fiume minaccioso travolge alberi, rottami, masserizie. Si temono gravi disastri.

TELEGRAMMI

Aja 19 — Il re ha passato una notte tranquilla; l'infiammazione alla gotta e alla gola non si è estesa.

Costantinopoli 19 — Si smentisce che siavi stato un caso di cholera alla frontiera turco-persiana.

Londra 19 — La commissione incaricata di istruire il processo fra Parnell e il *Times* continuò oggi l'interrogatorio di Macdonal direttore del *Times.*

Londra 19 — Caren deputato nazionalista fu arrestato a Kinlsoh (Scozia) per contravvenzione alla legge sulla coercizione.

Tralee 19 — O'Brien fu condannato a 6 mesi di carcere.

NOTIZIE DI BORSA

20 febbraio 1889

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 96.20	a L. 96 25
id id. 1 luglio 1889	da L. 94.03	a L. 94 08
Rend. austr. in carta	da F. 83.15	a F. 83.80
id in argento	da F. 83.05	a F. 84.80
Fior. eff.	da L. 209.50	a L. 210.75
Banconote austr.	da L. 209.50	a L. 210 75

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 febbraio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	758.6	756.1	754.2
Umidità relativa	50	49	62
Stato del cielo	misto	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	N	NW
Vento velocità chi.	—	—	3
Termom. centigrado	6.0	8.8	3.9

Temperatura mass. 8.1 — Temperatura minima all'aperto — 3.2
» min. — 0.4

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea					
Venezia	ant.	1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant.	2.55	7.53	11 M.	—
	pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom.	4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant.	8.—	11.07	—	—
	pom.	3.46	8.23		—
Portogruaro	ant.	7.25	—	—	—
	pom.	1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea					
Venezia	ant.	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom.	3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant.	1.05	10.57	—	—
	pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant.	9.15	10.55	—	—
	pom.	5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant.	7.07	9.35	—	—
	pom.	1.—	5.16	—	—
Portogruaro	ant.	7.23	—	—	—
	pom.	3.34	7.33	—	—

COMINO ANTONIO, redattore responsabile.

AMERICA

RED – STAR – LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente.

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1886

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo **L. 2,50** bott. da litro **L. 1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in Mercatovecchio 13, Udine.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre **60** anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè e aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedir à così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurativo del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da ogni morbosi gastrici, isterici biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrut ed evaquati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifichi; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandemente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa o facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,90.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque a mezzo dei pacchi postali

---

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza latuginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del **FLACON L. 1.**

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace, per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoritore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

---

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi, ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limita.

Inviando L. 3.50, colla fotografia, da cui trarre il timbro, « all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla è stato di più pericoloso pei denti quanto la puttuosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'indigestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.